



## COMUNE DI MUSSOMELI

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Piazza della Repubblica s.n.-93014-MUSSOMELI

tel.0934/961111- Fax 0934/991227

[comunemussomeli@legalmail.it](mailto:comunemussomeli@legalmail.it)

### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 89 del reg. gen.

DATA 13.5.2015

**OGGETTO:** Art.243-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.Piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Approvazione.

L'anno duemilaquindici giorno tredici del mese di maggio alle ore 10.00, nella sede municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la giunta municipale nelle persone dei signori:

		Presenti	Assenti
CALA' SALVATORE	SINDACO	X	
SORCE SEBASTIANO	VICE SINDACO	X	
NUCERA VINCENZO	ASSESSORE	X	
LA PIANA GAETANO	ASSESSORE		X
CARRUBBA MONIA	ASSESSORE	X	

Con la partecipazione del segretario generale dott. Gaetani Liseo Salvatore

#### SOGGETTO PROPONENTE

AREA _____	Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
UFFICIO _____	Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE (attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa)
Data _____	Addì 12.5.2015
IL RESPONSABILE _____	Il responsabile dell'area <span style="float: right;">IL SEGRETARIO GENERALE</span>
ORGANO POLITICO GIUNTA	<span style="float: right;">Dott. Salvatore GAETANI LISEO</span>
Data 12.5.2015	=====
IL SINDACO/L'ASSESSORE	Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE
L'UFFICIO REDIGENTE	Addì 12.5.2015
AREA AMMINISTRATIVA	Il responsabile dell'area finanziaria <span style="float: right;">M.V. Castiglione</span>
AREA FINANZIARIA	
AREA TECNICA	
AREA VIGILANZA	

Su indicazione dell'amministrazione comunale, dalle aree finanziaria, amministrativa, vigilanza e tecnica, e dall'ufficio del segretario, viene sottoposta al Giunta comunale comunale la seguente

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**OGGETTO:** Art.243-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Approvazione.

**PREMESSO**

-che con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 24 febbraio 2015, è stato avviato il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto anche delle linee guide della Sezione delle autonomie della Corte dei conti (deliberazioni n.16/2012 e seguenti);

-che la suddetta deliberazione è stata trasmessa in data 26 febbraio 2015 prot. n. 4218, entro i termini di legge, alla Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana e al Ministero dell'interno – Dipartimento degli affari interni e territoriali – Direzione centrale per la finanza locale;

**EVIDENZIATO** che si è giunti all'avvio di detta procedura, a seguito:

-della mancata approvazione da parte del consiglio comunale del bilancio di previsione 2014 e atti connessi e presupposti entro il termine del 30 settembre 2014, previsto dal decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 (che alla data odierna non risulta ancora approvato), ancorché lo schema di bilancio fosse stato approvato dalla Giunta comunale con propria deliberazione n.147 del 21 agosto 2014, e trasmesso al Consiglio comunale in data 4 settembre 2014, e che il medesimo schema prevedesse per il raggiungimento del pareggio e degli equilibri di bilancio, l'aumento dell'addizionale comunale, dell'aliquota IMU ed il recepimento della normativa TASI e TARI;

- della informazione della mancata approvazione dei suddetti documenti con nota prot. n.22145 del 3 ottobre 2015 dei competenti Assessorati della Regione siciliana, della Corte dei conti e del Prefetto di Caltanissetta (In tale nota si evidenziava che tale mancata approvazione fosse pregiudizievole per gli equilibri previsti nel bilancio di riferimento e per il rispetto degli obiettivi in materia di patto di stabilità interno e che, data la situazione finanziaria e di cassa dell'Ente, si comprometteva ulteriormente la capacità dello stesso di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili);

- della nomina, con D.A. 453 S/3 del 25 novembre 2014, da parte del Dipartimento delle autonomie locali, del Commissario ad acta Girolamo Ganci, con l'incarico di provvedere, in via sostitutiva, alla deliberazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2014;

- della ricezione in data 21 novembre 2014 prot. Ente del 24 novembre 2014, n. 25935 della deliberazione n. 206/2014 del 7 ottobre 2014 – della Corte dei conti Sezione di controllo per la Regione siciliana, con la quale si dava atto della sussistenza di gravi profili di criticità con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'Ente e si ordinava la comunicazione della pronuncia al Presidente del Consiglio, al Sindaco ed all'Organo di revisione per l'adozione delle necessarie misure correttive da comunicare entro 60 gg. dal deposito della citata deliberazione n. 206/2014.

-dell'avvio dell'attività di monitoraggio del contenzioso e dei debiti fuori bilancio, con richiesta del Segretario generale prot. n.26313/2014;

- dell'avvio, a cura della Responsabile del servizio finanziario, in data 2 dicembre 2014, prot. n.26623, della revisione straordinaria dei residui nel rispetto dei nuovi principi dettati dalla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

- della richiesta del Commissario surriferito, al Presidente del Consiglio comunale, al Segretario generale, al Revisore dei conti ed alla Responsabile del servizio finanziario, di dettagliata relazione sull'iter di approvazione del documento contabile in questione;

- della produzione a firma congiunta, in data 9 dicembre 2014, prot. n.27475, da parte del Segretario generale, della Responsabile del servizio finanziario e del Revisore dei conti della relazione richiesta, nella quale si argomentava che la mancata approvazione del bilancio 2014 nei termini previsti, rendesse necessaria l'attivazione delle procedure di cui all'art. 243-bis del d.lgs. n. 267/2000, tenuto conto della situazione finanziaria dell'Ente e della sopraggiunta notifica della deliberazione n.206/2014 della Corte dei conti succitata relativa al conto consuntivo 2012;

- della richiesta del Commissario ad acta, con nota del 10 dicembre 2014, protocollo del Sindaco 1-bis, alla Responsabile del servizio finanziario della rimodulazione dello schema del bilancio e dell'attestazione dell'eventuale presenza dei presupposti di cui all'art. 244 del d.lgs. 267/2000;

- della formalizzazione in data 23 dicembre 2014, prot. n.28522, di un ulteriore relazione a firma congiunta da parte del Segretario generale, della Responsabile del servizio finanziario e del Revisore dei conti, nella quale si ribadiva quanto rappresentato nella precedente nota del 9 dicembre 2014 (sussistenza delle condizioni per l'avvio delle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale);

-della tenuta il 9 gennaio 2015, di una conferenza di servizio, con la presenza del Commissario ad acta Ganci, il Sindaco Cala', il Segretario generale Gaetani Liseo, la Responsabile del servizio finanziario Castiglione, il Presidente del Consiglio comunale D'Amico ed il Revisore dei conti Amico, con la richiesta all'Amministrazione, a chiusura dei lavori della stessa, da parte del Commissario ad acta di procedere alla predisposizione e trasmissione al Consiglio comunale del bilancio 2014 e della delibera di avvio del riequilibrio ai sensi dell'art. 243-bis del d.lgs. n.267/2000;

- dell'inoltro in data 27 gennaio 2015, prot. n.1803, al Consiglio comunale della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione piano di riparto e piano di rientro per le anticipazioni dell'ATO ambiente CL1 S.p.A. e per i debiti del Comune ai sensi dell'art. 45 della l.r. n.11/2010 e s.m.i", propedeutica alla proposta del piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

-della messa a conoscenza con nota del 30 gennaio 2015 prot. n.2192 della Corte dei conti -Sezione di controllo per la Regione siciliana dell'avvio della procedura di cui all'art. 243-bis del d.lgs. n.267/2000 e seguenti, in quanto idonea misura correttiva con riferimento al disequilibrio strutturale accertato, previa approvazione del suddetto piano di rientro e di riparto;

- dell'approvazione da parte del Consiglio comunale con atto n.6 del 6 febbraio 2015, del piano di riparto e piano di rientro per le anticipazioni dell'ATO ambiente CL1 S.p.A. e per i debiti del comune ai sensi dell'art. 45 della l.r. n.11/2010 e successive modifiche ed integrazioni;

- dell'impossibilità, per effetto della mancata approvazione del bilancio di previsione 2014, dell'adozione delle idonee misure correttive richieste dalla Corte dei conti (deliberazione 206/2014) rendendo improrogabile l'attivazione della procedura di riequilibrio di cui agli artt.243-bis e seguenti del d.lgs. n. 267/2000 per la eliminazione dello squilibrio strutturale accertato e per il ripiano pluriennale delle passività potenziali;

**CONSIDERATO** che il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale per il comune di Mussomeli, costituisce oggi uno strumento di prevenzione della situazione sostanziale di dissesto così come chiarito dalla prevalente giurisprudenza (Consiglio di Stato ordinanza 1152/2013) e dai recenti orientamenti della Corte dei conti (deliberazione 11/2014 Sezione regionale di controllo per la regione Calabria);

**VERIFICATA** l'efficacia di tale procedura in quanto:

- le aliquote dei tributi locali (IMU, TASI, TARI e ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ) vigenti non sono fissate ai limiti massimi per cui è prevedibile un maggiore gettito derivante dall'aumento delle stesse;

- è stato adottato il piano di rientro del debito complessivo nei confronti dell'ATO Ambiente CL1 S.p.A. che consentirà l'attivazione dell'anticipazione di liquidità da parte della Regione siciliana ai sensi di quanto previsto dalla circolare.2/2012;

- è stata adottata la deliberazione Giunta comunale n.203 del 4 dicembre 2014 avente ad oggetto " Atto di indirizzo ricognizione dipendenti in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi preesistenti alla riforma Fornero" con il quale si è intrapreso l'iter di individuazione del personale in esubero ai sensi del decreto legge 31 ottobre 2013, n. 101, che consentirà una cospicua riduzione della spesa del personale nei prossimi esercizi;

**EVIDENZIATO** che la presente proposta di deliberazione viene redatta dando per assodata l'approvazione da parte del Consiglio comunale degli atti propedeutici al bilancio di previsione 2015 (giusta nota di trasmissione atti al Presidente del Consiglio in data 28 aprile 2015 prot. n. 8833 ), nonché del bilancio di previsione e del conto consuntivo 2014, per i quali, in considerazione dei dati contabili esposti, a legislazione invariata, non è ipotizzabile una loro approvazione al di fuori della "complessa" procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ( che dovrà comprendere le spese e le passività potenziali non previste nel suddetto bilancio), pur rimanendo comunque atti che conservano la loro oggettiva autonomia;

#### **RILEVATO**

-che con deliberazione del Consiglio comunale n. 00 del 00 maggio 2015 è stato approvato il rendiconto della gestione anno 2014;

**VISTO** il comma 7 dell'art. 243-bis del d.lgs. n.267/2000, che dispone: "Ai fini della predisposizione del piano, l'ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194" e che "per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori";

**PRESO ATTO** che, sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici e delle posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati e quelli riconoscibili, ai sensi dell'articolo 194 del d.lgs. n.267/2000, sono quelli di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 26 marzo 2015 avente ad oggetto: "Presenza d'atto passività potenziali e contenzioso in essere. Piano di riequilibrio finanziario pluriennale- Delibera di Consiglio comunale n. 10 del 24 febbraio 2015";

**DATO ATTO** che da un'attenta ed articolata valutazione prognostica del contenzioso in essere dinanzi alle diverse magistrature, sulla base delle pratiche censite, tenendo conto della graduazione del rischio di

soccombenza del Comune e delle richieste avanzate, si è quantifica in via prudenziale in euro 537.366,10 la spesa complessiva, che presumibilmente potrebbe gravare sugli esercizi futuri;

**EVIDENZIATO**, di conseguenza, che:

-all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è necessario inserire anche tale accantonamento prudenziale, legato alle passività potenziali, derivanti dal contenzioso pendente, come sopra quantificato;

- l'esposizione finanziaria complessiva cui l'Ente deve far fronte, tenendo conto di tutte le posizioni debitorie rilevate e potenziali, ammonterebbe complessivamente ad euro 776.373,57;

- in relazione a tanto, per ciò che attiene le posizioni debitorie fuori bilancio censite e rilevate, si procederà ad esperire i tentativi di composizione bonaria del debito attraverso transazioni con i creditori in modo da mitigare l'esposizione debitoria rilevata e portata, comunque, per intero nel piano finanziario di riequilibrio pluriennale;

-il riconoscimento di legge, pertanto, si effettuerà solo a seguito dell'avvio delle predette procedure;

**VISTO** il comma 6 dell'art. 243-bis del d.lgs. n. 267/2000, nel quale si dispone che "il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate" e deve comunque contenere:

-le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale, in considerazione dei comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, accertate dalla competente Sezione di controllo regionale della Corte dei conti;

-la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo dell'amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;

-l'individuazione, con relative quantificazioni e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 10 anni a partire da quello in corso;

-l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

**VISTO** il comma 9 dell'art.243-bis del d.lgs. n. 267/2000 che prescrive, "in caso di accesso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter", che "l'ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio":

-a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro dello aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;

- entro il termine di un triennio, riduzione almeno del dieci per cento delle spese per prestazioni di servizi, di cui all'intervento 03 (prestazione di servizi) della spesa corrente;

- entro il termine di un triennio, riduzione almeno del venticinque per cento delle spese per trasferimenti, di cui all'intervento 05 (trasferimenti) della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie;

-blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi;

**PRESO ATTO** che nel piano viene data specifica ed esplicita attuazione alle suddette disposizioni e, che, in particolare:

-con deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 26 marzo 2015, si è proceduto ad emanare atto di indirizzo per il riaccertamento straordinario dei residui in connessione al ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale attivata con deliberazione del consiglio comunale n. 10 del del 24 febbraio 2015;

-con deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 13.5.2015, è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica in osservanza alle disposizioni previste per gli enti che richiedono l'accesso al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria, così come disposto dall'articolo 243-bis del d.lgs. 18.8.2000 n. 267;

- sono state previste riduzioni nel triennio di riferimento, 2015-2017, delle spese per prestazioni di servizi e dei trasferimenti finanziati con risorse proprie;

-non si è procederà nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 all' eliminazione dal fondo per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5 e 26, comma 3, del Contratti collettivo nazionale di lavoro dell'1 aprile 1999 (comparto), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche, in quanto non ricorre la fattispecie;

- è stata operata una rigorosa revisione della spesa con una puntuale verifica e valutazione dei costi dei servizi erogati dall'Ente e della situazione delle società e degli organismi partecipati;

-con deliberazione del Giunta comunale n. 50 del 9 aprile 2015, è stato approvato la proposta per il piano

delle dismissioni e delle valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58, comma I, della legge n. 133/2008;  
- per consentire e assicurare il prefissato e graduale riequilibrio della gestione finanziaria dell'Ente, in via prudenziale per tutta la durata del piano (fermo rimanendo che se le condizioni del bilancio lo consentiranno negli anni futuri, si procederà ad un rimodulazione in diminuzione di tali tariffe), si è esercitata la facoltà di deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita per legge relativamente all'I.M.U. -TASI, ADDIZIONALE IRPEF e TARI, come da deliberazioni di approvazione delle relative proposte della Giunta comunale nn. 54,55,56 e 57 del 14 aprile 2015, e rispettivamente approvate dal Consiglio comunale con provvedimenti nn. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;

-che relativamente al bilancio di previsione 2015 in corso di redazione sono state formulate previsioni prudenziali per scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate, iscritte nel documento contabile di programmazione, possano inquinare il risultato di amministrazione, compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in conto capitale dell'Ente;

- che analogo criterio è stato seguito nella redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, optando per una prudenziale iscrizione delle entrate considerando solo quelle maggiori e certe risorse che possono contribuire al riassorbimento dell'esposizione finanziaria nell'arco temporale previsto dal piano;

- che per quanto rappresentato l'intero piano si basa su una complessa operazione di ristrutturazione del bilancio comunale che dimostra come l'Ente, attraverso una puntuale revisione delle entrate e delle spese, possa, con i mezzi ordinari, far fronte al disequilibrio finanziario rilevato contenendo il ricorso a mezzi straordinari anche procedendo ad una rivisitazione della sua organizzazione funzionale;

- sotto tale profilo, a seguito del rinnovo degli Organi comunali previsto per domenica 31 maggio e lunedì 1 giugno 2015, si completerà il processo di revisione e razionalizzazione della macchina comunale con particolare riferimento alle strutture deputate al controllo dell'attività di riscossione e accertamento dei tributi e delle entrate proprie oltre che una rivisitazione delle banche dati delle imposte e tasse locali da parte del servizio competente;

**RAVVISATA** la necessità di attivare, per il tramite del servizio di controllo interno e di gestione, un costante e continuo monitoraggio trimestrale delle misure programmate nella manovra di riequilibrio pluriennale attraverso delle verifiche trimestrali aggiuntive a quelle già imposte dall'attuale normativa;

#### **EVIDENZIATO**

- che la procedura di cui al comma 5 dell'art. 243-bis del d.lgs. n. 267/2000 prevede testualmente che "Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 10 anni, compreso quello in corso corredato del parere dell'organo di revisione economico finanziario";

-che il suddetto piano di riequilibrio, ai sensi dell'articolo 243-quater, va trasmesso entro dieci dalla data di approvazione della delibera alla Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana e al Ministero dell'interno -Dipartimento degli affari interni e territoriali -Direzione centrale per la finanza locale;

- che il piano di riequilibrio finanziario, redatto in base alle linee guida approvate dalla Corte dei conti - Sezione delle autonomie con deliberazione n. 16/2012 e seguenti è riportato nell'allegato "A" della presente proposta di deliberazione;

**VISTI** gli atti propedeutici e connessi al piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

**VISTA** la l.r. 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

**VISTA** la legge n. 142/1990, come recepita dalla l.r. n. 48/1991 e successive modifiche;

**VISTO** il d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

**VISTA** la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTA** la l. r. 16 dicembre 2008, n. 22 "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

**VISTO** il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria come previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1 e 239, comma 1, lettera b), e 243-bis comma 5 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (prot. n. 9932 del 12.5.2015)

**TUTTO** ciò premesso e considerato;

#### **SI PROPONE**

**1-di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della l.r. n.10/1991 e s.m., le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

**2-di approvare**, conseguenza, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, di cui all'allegato "A" , il cui contenuto fa parte integrante e sostanziale della presente proposta, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243- bis, in ordine al

prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il periodo 2015-2024;

**3-di subordinare** il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, come individuati dagli uffici comunali e qualificati riconoscibili, ad avvenuta approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale previa attivazione ed avvio delle procedure transattive con i creditori, per la conseguente proposta di riduzione e/o di rateizzazione del debito;

**4- di disporre** che l'area finanziaria e il servizio di controllo interno e di gestione procedano al monitoraggio trimestrale delle misure di salvaguardia previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale attraverso una relazione e dei report periodici che dovranno essere trasmessi, entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione dell'Ente;

**5- di inviare** la predetta deliberazione alla Corte dei conti -Sezione controllo per la Regione siciliana e al Ministero dell'interno -Dipartimento per gli affari interni e territoriali -Direzione centrale per la finanza locale, unitamente al piano pluriennale di riequilibrio finanziario e degli annessi allegati;

**6- di dare atto** che l'approvazione del piano da parte della Giunta comunale è esclusivamente preordinata alla sua sottoposizione alle determinazioni del Consiglio comunale avente per legge competenza in siffatta materia;

**7-di dichiarare** la deliberazione conseguente alla presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-comma 2- della l. r. n.44/1991, immediatamente esecutiva.

#### LA GIUNTA MUNICIPALE

**VISTA** la proposta di deliberazione come riportata nella prima parte del presente verbale;

**VISTA** la l.r. 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

**VISTA** la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n. 48/1991 e successive modifiche;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

**VISTA** la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTA** la l.r. 16 dicembre 2008, n.22 "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

**VISTA** la l.r. 5 aprile 2011, n.6 "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali";

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n.276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal Segretario Generale;

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n.276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal responsabile dell'area finanziaria, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione;

**TUTTO** ciò premesso e considerato;

**CON** votazione palese ed unanime;

#### DELIBERA

-di approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

#### SUCCESSIVAMENTE

**RAVVISATA** la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 12, comma 2, della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44;

**CON** votazione palese ed unanime;

#### DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

